

ed una indennità pel trasporto  
sui tram! Non è una robbia il  
pensare che con tutto questo ben di  
Dio si avrebbe potuto avere un gio-  
varrotto fu bene che avrebbe fatto  
i vantaggi dello stabilimento?

Perdoni, sig. Direttore, se mi prendo  
la libertà di fare qualche sfogo con Lei,  
che conosce meglio di me come vanno  
le cose in questo, e come non vi  
sia altra risorsa che quella di subire  
in santa pace!

La prego intanto di gradire  
i più distinti ossequii per parte  
di mia moglie, e la espressione  
sincera della mia gratitudine  
ed invariabile devozione.

Ubbidiente servitor  
G. De Lisa

Falerno 14 Aprile 1880

Rispettabiliss<sup>mo</sup> sig. Direttore

Ho ricevuto ieri sera la pregiatissima  
sua del 10, ed il vaglia di L. 227,55 in  
saldo delle spese da me fatte per la  
Società degli Spettroscopisti. Le com-  
piango la ricompra di Bondi al quale ho  
consegnato L. 20, e che mi ha incarica-  
to di ringraziarla in di lui nome.

Dalla detta sua gentilissima lettera  
apprendo in qual modo Ella si trovi  
ingolfato in un pelago di affari che  
non le danno tempo di respirare: io  
però le raccomando sopra ogni altra  
cosa di pensare per la sua salute che  
ha un valore superiore ad ogni altro

cosa.

In quanto al volume 80 delle Memorie, spero che V. S. non farà complimenti; e se crede che l'opuscolo potrà giovare, comandi pure. Le dispenze potranno pubblicarsi come se fossero state stampate costi, e sostituendo Roma a Palermo.

Speriamo che i bilanci siano tutti approvati in questo mese.

Sarebbe giustizia che i decreti nostri datassero pure dal 1.º gennaio, tanto più per me che da quell'epoca trovomi a servire nel nuovo osservatorio, e che lo stipendio attuale supplisce appena alle spese straordinarie inerenti alla

mia nuova posizione ed alle esigenze della dimora in campagna. A ogni modo vedremo cosa ne penseranno i capi, mentre credo che anche il povero bono avrebbe diritto ad essere indennizzato dei disturbi che gli ha arrecato l'incertezza della sua posizione. In tutti i casi V. S. sarà sempre il nostro santo patrono.

L'inserviente che è stato destinato in questo osservatorio meteorologico è l'uomo più disadatto che avrebbe potuto trovarsi. Superbo, senza educazione, ignorante, non so affatto cosa fame; e questo basilisco avrà il suo bravo decreto che lo renda inamovibile, ed un alloggio pagato sulla dote dell'osservatorio.